

HIC SUNT LEONES

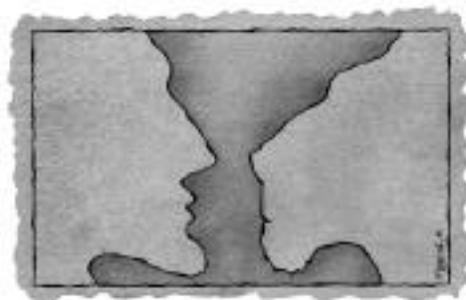


Illustrazione di Matteo Pericoli © 2001

Leo. Andiamo a dare un'occhiata ai turisti.

Lea. È il bello della vita nello zoo.

Leo. Ogni giorno ti passano davanti tutti questi umani, ne vediamo le passioni e i desideri.

Lea. Una bella gabbia di matti.

Leo. Non è male che siano riusciti a rinchiuderne così tanti in questa gabbia. Ne avremo visti milioni nei dieci anni che siamo qui...

Lea. In che senso, rinchiudere?

Leo. Non viene ogni giorno un signore con una chiave? Non ci porta forse del cibo (un gesto gentile, da parte della comunità dei prigionieri, anche perché qui non è che si trovi molto) e non si rinchiude poi dentro con tutti gli altri?

Lea. Ma «dentro», dove?

Leo. Ma nella gabbia, no?

Lea. Ma come come come. Io credevo che fossimo noi a essere rinchiusi nella gabbia. Il signore ci porta il pasto, bontà sua, e poi torna a essere libero. Come puoi pensare che siano loro a essere rinchiusi, e non noi?

Leo. Filosofia, filosofia. Non sarà solo una questione di parole? Per me essere rinchiuso significa stare in gabbia. Significa stare dietro le sbarre. Magari per te vuol dire altro.

Lea. Ma anche per me essere rinchiusi significa stare dietro le sbarre! È per questo che dico che siamo rinchiusi.

Leo. Però dal nostro punto di vista loro sono dietro le sbarre.

Lea. Ma dal loro punto di vista siamo noi ad essere dietro le sbarre.

Leo. E perché mai dovremmo adottare il loro punto di vista? Avremo pure una dignità—siamo ben leoni, no?

Lea. Forse non siamo d'accordo sul significato della parola 'dentro'. Per me essere dentro significa non poter uscire. O forse non siamo d'accordo sulla parola 'gabbia'.

Leo. Vediamo. Le gabbie sono ampi spazi che circondano il mondo. Il mondo è un piccolo spazio intimo in cui io e te abitiamo felici. La gabbia ha una griglia che la separa dal mondo e che protegge gli abitanti del mondo (noi) da quei prigionieri (loro) potenzialmente pericolosi e aggressivi. Non capisco proprio dove stia il problema. Insisto: stai facendo filosofia da leoni?

Lea. Sei tu che non capisci. Le gabbie sono piccoli spazi circondati dal mondo. Il mondo è un immenso spazio libero in cui tu e io potremmo correre felici. La gabbia ha una griglia che la separa dal mondo e che protegge gli abitanti del mondo (loro) dai prigionieri (noi) potenzialmente pericolosi e aggressivi. (Da quant'è che non riusciamo a mangiarci un visitatore?)

Leo. Quindi è 'gabbia' che ci trova in disaccordo. Per te una gabbia deve essere più piccola del resto del mondo.

Lea. Direi di sì. Credo che il dizionario (trovato nella borsa di quel domatore che se ne fuggì a gambe levate) mi dia ragione.

Leo. Non mi fido dei dizionari, soprattutto se stanno nella borsa di un domatore fifone. Comunque, vediamo un po', alla fine ci dovrebbe essere una cartina del mondo... Eccola. *Hic sunt leones.* Come vedi c'è una vasta area al sud dell'equatore in cui starebbero i leoni.

Lea. Vecchie leggende.

Leo. Può darsi. Però immagina che i leoni stiano tutti sotto il Tropico del Capricorno, a sud dell'Equatore, e che venga eretta una griglia che segue passo passo il Tropico (anche alla superficie del mare, supponiamo). Secondo te i leoni sarebbero in gabbia?

Lea. Certo. Lo spazio a sud del tropico del Capricorno sarebbe molto minore di quello al nord. Dato che ho detto che la gabbia è sempre più piccola del resto...

Leo. E sei d'accordo che per uscire dalla gabbia un leone deve oltrepassare la griglia?

Lea. Sicuramente.

Leo. Adesso immagina che la popolazione dei leoni aumenti, aumenti, ...

Lea. Magari!

Leo. ...e che per evitare il sovraffollamento la griglia venga spostata verso nord. I leoni aumentano ancora, e la griglia si sposta ancora più a nord. Piano piano, chilometro dopo chilometro, la griglia si ritrova al Tropico del Cancro, a nord dell'Equatore. Ora, si tratta di una buona griglia e nessun leone la oltrepassa. Quindi secondo te tutti i leoni restano in gabbia?

Lea. È chiaro.

Leo. E qui ti voglio. Perché adesso la regione in cui si trovano i leoni (a sud del Tropico del Cancro) è molto più grande del resto del mondo (a nord del Tropico). Adesso la situazione è invertita. Quindi o dici che i leoni sono tutti fuori dalla gabbia, anche se nessuno ha oltrepassato la griglia, o rinunci all'idea per cui le gabbie sono piccoli spazi circondati dal mondo.

Lea. Ma questo funziona solo perché vedi la terra come una superficie curva.

Leo. Ma lo spazio della terra è uno spazio curvo, amica. E questo luogo in cui ci troviamo ora è una parte dello spazio della terra! Tendiamo a dimenticarci perché spesso ragioniamo in piccolo. Ma bisogna pensare in grande. Per uscire dalle gabbie della mente bisogna pensare da veri leoni. Se no ci ritroviamo a ruggire per finta, su ordinazione, come il leone della Metro Goldwin Mayer, incastonati in un misero cerchietto.